

## —LEGO® arte poesia

**Chi non ama i mattoncini LEGO®?  
Quanti tipi di personaggi, architetture, oggetti  
è possibile costruire con un materiale tanto  
semplice e duttile! Vuoi conoscerne  
un pezzettino di storia?**

Siamo in Danimarca e Ole Kirk Christiansen avvia nel 1916 un laboratorio di falegnameria. Ole ha venticinque anni e costruisce case di legno per i contadini della sua zona. Per due volte la sua attività viene distrutta, prima da un incendio e poi da un fulmine.

L'economia mondiale non va bene e il legno costa molto. Ole non solo non si arrende di fronte a questi ostacoli, ma ha un'idea brillante: costruire mobili in miniatura e giocattoli per i bambini. La spunterà nel 1934 quando fa nascere il marchio LEGO®. Il nome è tratto da un modo di dire danese che significa "gioca bene".

L'idea vincente però arriverà dopo la Guerra, nel 1958, quando Ole scoprirà la plastica e inventerà un sistema rivoluzionario per assemblare i mattoncini. Per usarli non occorrono istruzioni, sono disegnati in modo che possano essere utilizzati con intuito da chiunque, piccolo o grande che sia.

**Ed è di un adulto che ti voglio parlare ora,  
di un artista cinese che di mattoncini  
ne ha usati a migliaia: Ai Weiwei.**

**Si è conclusa da poco a Bologna  
una mostra intitolata Ai Weiwei.  
Who am I?**

Le opere esposte nelle grandi sale di Palazzo Fava erano molte e di forme artistiche differenti: sculture, installazioni, quadri, fotografie e video. Ma protagoniste della mostra erano enormi opere realizzate con i mattoncini LEGO®.

**L'artista usa i mattoncini colorati  
come fossero tessere di un mosaico  
o fili di un telaio, come fossero frammenti  
di una lingua che gli permettono  
di esprimersi con grande libertà.**

**Ad essere indipendente nei giudizi  
e libero di esprimersi lo ha sicuramente  
appreso in famiglia. Ai Weiwei è figlio  
del grande poeta Ai Qing che cantò la vita  
semplice della sua gente, la fatica  
degli operai e il lavoro nei campi.**

Dopo gli studi fatti in Cina, andò in Francia per conoscere la cultura europea. Al suo rientro in patria fu prima incarcerato e poi inviato al confino per le sue idee occidentali e progressiste e per il suo impegno politico a favore di chi lavorava duramente o di chi voleva esprimere idee e pensieri non in linea con il governo.

**Ai Qing non era solo poeta, amava  
dipingere. Alcune sue raccolte di poesia  
vennero pubblicate con le illustrazioni  
dei suoi dipinti.  
Poesia e Arte si fondono,  
così come il suo pensiero e le sue azioni.**

Un muro, come un coltello  
taglia in due la città  
metà a est  
metà a ovest

Quanto è alto il muro?  
Quanto spesso?  
Quanto lungo?  
Ancor più alto, più spesso, più lungo  
Eppur imparagonabile  
con la Grande Muraglia cinese:  
più alta, più spessa, più lunga  
anch'essa cimelio della storia  
ferita della nazione

Nessuno vuole un muro così  
tre metri d'altezza: una cosa da nulla!  
cinquanta metri di spessore:  
una cosa da nulla!

Quarantacinque chilometri di lunghezza:  
una cosa da nulla!

Decuplicatelo in altezza  
decuplicatelo in lunghezza  
come potrà fermare  
le nuvole, il vento, la pioggia  
e il sole nel cielo?

Come potrà fermare  
le ali degli uccelli  
e il canto degli usignoli?

Come potrà fermare  
lo scorrere dell'acqua e dell'aria?

Ai Qing, *Il muro* in *Poesie scelte*. Damocle, 2024. Trad. Federico Piccini

Come potrà fermare  
la moltitudine di genti  
e i loro pensieri più liberi del vento  
la loro volontà più profonda della terra  
e i loro desideri  
più vasti del tempo?

Ai Qing, *Alberi* in *Poesie scelte*. Damocle, 2024.

Un albero, un altro albero  
solitari si ergono l'uno di fronte all'altro  
vento e aria  
parlano della loro distanza

Ma sotto il manto del fango  
si estendono le loro radici  
in profondità imperscrutabili  
si attorcigliano.

Il tramonto infiamma  
i campi di rosso scarlatto,  
falciatori bambini sfalciano l'erba,  
testa bassa, busti curvi,  
mani affaccendate,  
lenti si spostano da una parte all'altra...

L'erba ormai copre i loro esili corpi  
Tra le sterpaglie scorgiamo soltanto  
Una cesta di bambù piena d'erbaggi,  
cumuli di gramigna  
E falci scintillanti alla luce del tramonto...

Ai Qing, *Bambini falciatori* in *Poesie scelte*. Damocle, 2024.